

DA 151 ANNI AL SERVIZIO DELL'ESERCITO

L'eroica e silenziosa attività del Servizio Veterinario Militare

Anche nell'Esercito è in atto un processo di adeguamento e di riforma strutturale imposto dalla congiuntura nazionale. Il Generale Giuseppe Vilardo: il Servizio Veterinario Militare continuerà ad essere una risorsa per il Paese. Onorificenza dai Presidi delle Facoltà di Veterinaria.

Dalle prime indefinite figure professionali, formate dalla Scuola di Veterinaria costituita in Italia a Venaria Reale nel 1769, fino alla costituzione del Servizio Veterinario Militare passano quasi cento anni. Nell'arco di questo

periodo, i veterinari militari svolgono con impegno e capacità tecniche un servizio a favore del Paese e dell'Esercito. La costituzione del Corpo Veterinario Militare, sancita con il Regio Decreto del 27 giugno 1861, a firma di Vittorio Emanuele II, rappresenta il

meritato riconoscimento dell'alto valore attribuito alla professione veterinaria dal Regnante dell'epoca, in un momento storico-sociale in cui la salute degli animali era considerata fondamentale per l'economia degli Stati, per la stessa salute dell'uomo e per tutti gli Eserciti che, come noto, al tempo erano largamente strutturati su reparti a cavallo e ippodromi. L'occasione di ripercor-



IL 27 GIUGNO, PRESSO IL CENTRO MILITARE VETERINARIO DI GROSSETO, ALLA PRESENZA DELLE MASSIME AUTORITÀ MILITARI E CIVILI HA AVUTO LUOGO LA CELEBRAZIONE DEL 151° ANNUALE DELLA COSTITUZIONE DEL SERVIZIO VETERINARIO MILITARE. LA CERIMONIA, INIZIATA CON LA DEPOSIZIONE DI UNA CORONA IN RICORDO DEI CADUTI (FOTO), È PROSEGUITA CON UN EXCURSUS STORICO SUL SERVIZIO VETERINARIO MILITARE DALLE ORIGINI AI GIORNI NOSTRI PRESENTATO DAL COLONNELLO RAFFAELE MAGNANI, DIRETTORE DI VETERINARIA DELLA REGIONE MILITARE NORD DI PADOVA E CON LA LECTIO MAGISTRALIS "LA MORVA, MALATTIA INFETTIVA DEGLI EQUINI TRASMISSIBILE ALL'UOMO: IL CONTRIBUTO STORICO-SOCIALE DEL SERVIZIO VETERINARIO DELL'ESERCITO", A CURA DEL PROFESSOR BENIAMINO CENCI-GOGA, DOCENTE DELL'UNIVERSITÀ DI PERUGIA.

rere questo excursus storico è stata offerta dalla celebrazione del 151° anniversario della costituzione del Servizio Veterinario Militare, che si è tenuta il 27 giugno, presso il Centro Militare Veterinario di Grosseto, alla presenza delle massime Autorità militari e civili.

Nella sua allocuzione celebrativa, il Capo Dipartimento di Veterinaria, Brigadier Generale **Giuseppe Vilardo**, ha ricordato che i veterinari militari si sono guadagnati l'ambito riconoscimento operando con capacità ed impegno, con il solo obiettivo di mettere in atto al meglio le conoscenze tecniche al servizio dell'Esercito e del sistema Paese. Ed è sempre con questo obiettivo che il Servizio Veterinario dai suoi albori ad oggi ha continuato ad operare a supporto dell'Esercito, "partecipando a tutti i più importanti eventi militari fino ai nostri giorni, seguendone le trasformazioni e adeguando nel tempo le proprie capacità professionali in funzione delle sempre accresciute esigenze della Forza Armata, sia in ambito nazionale che internazionale". Tutto ciò, "senza mai cercare riflettori accesi, senza quasi mai apparire, pre-

rogativa questa insita nella professione veterinaria, soprattutto nel campo della sicurezza alimentare e della medicina preventiva veterinaria che spesso, prive di visibilità, sia in ambito civile che militare, non vengono percepite nella loro essenza e con il giusto valore", salvo poi riconoscere la fondamentale importanza in presenza di emergenze o eventi ad alto impatto sanitario e mediatico, vedasi "mucca pazza", influenza aviaria e quant'altro. Inoltre, per restare più aderenti alla realtà militare, se in ambiente ad alto rischio, non solo operativo ma anche igienico-sanitario, come quello dei vari teatri fuori area in cui sono impegnate le Forze Armate, non si manifestano malattie zoonosiche o episodi di intossicazione alimentare o tossinfezioni che potrebbero ridurre l'efficienza operativa dei reparti, "non è un caso - ha dichiarato il Generale Vilardo - ma è il risultato della costante, silenziosa e intensa attività di prevenzione svolta dal Servizio Ve-

terinario Militare in tutti gli ambiti di competenza, in ogni possibile scenario e in stretta cooperazione con le autorità sanitarie del mondo civile".

Il Capo Dipartimento di Veterinaria ha quindi manifestato "la piena consapevolezza che la situazione contingente del nostro Paese impone delle profonde riforme strutturali in tutti i settori e, in tale ottica, anche nell'ambito dell'Esercito è in atto un nuovo processo di adeguamento nel quale ancora una volta il Servizio Veterinario Militare sarà inevitabilmente coinvolto". Ma ben conoscendo "le capacità tecniche, le qualità morali, il senso di servizio e del dovere di tutto il personale appartenente al Servizio Veterinario Militare" - ha concluso il Generale Vilardo - possiamo essere certi che anche questa volta, come in passato, riusciremo ad esprimere uno strumento capace di affrontare le nuove realtà dell'Esercito con l'impegno, con la professionalità, con l'orgoglio e l'entusiasmo di sempre". ●

AL TERMINE DELLA CELEBRAZIONE IL PROFESSOR LUIGI ZICARELLI, PRESIDE DELLA FACOLTÀ DI MEDICINA VETERINARIA DI NAPOLI, A NOME DI TUTTI I PRESIDI DELLE FACOLTÀ DI MEDICINA VETERINARIA, HA CONSEGNATO UNA TARGA (FOTO A SIN) AL CAPO DIPARTIMENTO DI VETERINARIA, BRIGADIER GENERALE GIUSEPPE VILARDO, ATTESTANTE IL RICONOSCIMENTO PER LA DISPONIBILITÀ E LA COLLABORAZIONE FORNITA NEGLI ANNI DAL SERVIZIO VETERINARIO. NELLA FOTO, A DESTRA, UNA RAPPRESENTANZA DEI PRESIDI CON IL CAPO DIPARTIMENTO DI VETERINARIA.

